

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

AMESCI

*Codice di accreditamento:*

NZ 00368

*Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

I

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

Anziani meno soli – Comune di Positano e Comune di Salerno

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E(Educazione e promozione culturale) Area: 01(Centri di aggregazione)

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La popolazione anziana rappresenta una componente significativa nella nostra Società. Secondo alcuni studi sociologici, una delle verità indiscusse del nostro secolo è il ribasso dell'indice di natalità dovuto al fatto che, sempre meno coppie, per motivi perlopiù economici, decidono di mettere su famiglia e di procreare; inoltre, il numero degli over 65 è in continuo aumento perché si è allungata la vita media, grazie alle possibilità di condurre uno stile di vita più sano ed equilibrato.

L'invecchiamento progressivo della popolazione ha condotto molte amministrazioni comunali e molti organismi del terzo settore a progettare e implementare interventi orientati a soddisfare i bisogni degli uomini della terza età, bisognosi di cure e di interventi che li facciano sentire parte attiva e soggetti ben integrati nella comunità di riferimento. E' importante che tali interventi possano dare una priorità elevata, anche, all'importanza di costruire una rete sociale solida. La rete, solitamente, si costituisce mettendo al centro la persona, la famiglia, organizzazioni non profit (considerando l'importanza di un welfare mix) e stringendo con le stesse un patto di solidarietà per la promozione non solo della salute fisica ma anche della possibilità di un processo di inclusione e partecipazione alla vita sociale costante, soprattutto, per persone anziane. Le interazioni trovano esplicitazione attraverso l'organizzazione in rete dei servizi e degli operatori, afferenti ai diversi soggetti istituzionali. Si inizia a considerare non solo la cura (che appartiene all'ambito sanitario) della persona anziana ma anche l'aspetto sociale che corrisponde alla modalità del "prendersi cura".

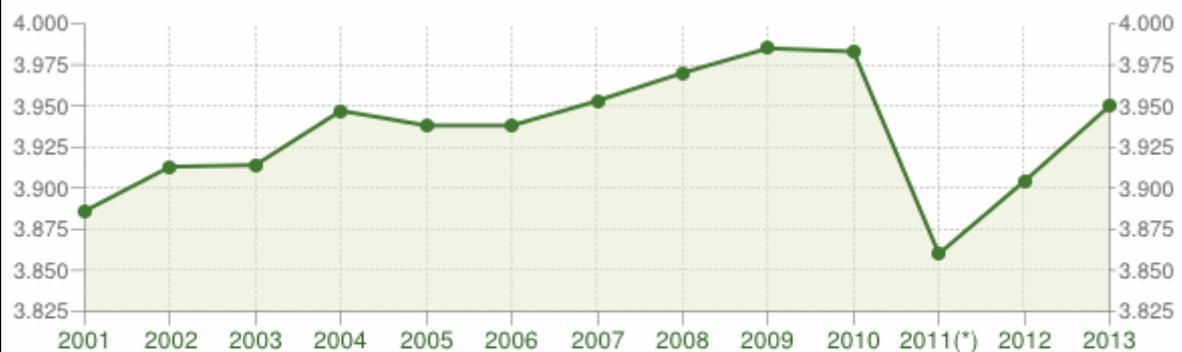
## COMUNE DI POSITANO

### Contesto Territoriale

La presente proposta progettuale si inserisce nel contesto territoriale di Positano. Dai documenti forniti dall'Istat (anno 2014), Positano (Pusitano in campano) risulta un comune italiano di 3.950 abitanti della provincia di Salerno in Campania, appartenente geograficamente alla Costiera Amalfitana.

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune dai 2001 al 2013 risulta in costante aumento dal 2011, come si può osservare dal grafico proposta dall'Istat (fig.1).

Fig.1 Andamento demografico della popolazione nel comune di Positano



### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI POSITANO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Fonte: TUTTITALIA.IT

Anche la popolazione appartenente alla terza età si presenta come una componente estesa ed in continua crescita. Nel 2013, si rileva che l'età media della popolazione è di 42 anni (tab.1):

Tab.1 Distribuzione della popolazione distinta per fasce d'età

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Età media
2013	569	2.585	750	42,0

Fonte: Istat

Per quanto riguarda, invece, il grado di invecchiamento, l'indice di vecchiaia, inteso come rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni, nel 2013 è di 131,8, valore fortemente in aumento se confrontato con quello del 2002 pari a 76,5. Vale a dire che nel 2013, sul territorio di Positano ci sono circa 131 anziani per ogni 100 giovani (Istat 2013).

Gli anziani del piccolo territorio sembrano, tra l'altro, rispecchiarsi molto nella descrizione dell'over sessantacinquenne emarginato. Di fatto, in merito alla **domanda locale e relativa offerta** di servizi analoghi, pur essendoci organismi del terzo settore che, nella loro gamma di servizi offerti a favore di fasce deboli, progettano attività socializzanti per anziani e, pur organizzando il Comune eventi socializzanti come la "Festa degli anziani" e una gita circa una volta l'anno, sul territorio pare non ci siano sufficienti spazi fisici disponibili in cui potersi incontrare, scambiarsi opinioni e raccontarsi esperienze di vita, rimanendo, per tale ragione, emarginati e chiusi nelle loro abitazioni.

Più precisamente, solo in passato si registrava la presenza di un centro anziani, voluto e progettato dall'Amministrazione alla Chiesa Nuova, ma che, a causa di controversie giudiziarie, fu completamente chiuso e mai più riaperto.

Nel Comune di Positano, inoltre, non sono presenti attività che coinvolgano i giovani e gli anziani insieme.

La popolazione giovanile del territorio risulta di 682 giovani dai 15 ai 29 anni e si distribuisce così:

*Tabella 2: Popolazione giovanile a Positano (Dati Istat 2014)*

<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>15-19</b>	111	105	216
<b>20-24</b>	114	130	244
<b>25-29</b>	122	100	222
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>335</b>	<b>682</b>

Nella tabella che segue sono riportati alcuni indicatori che tendono a definire il contesto territoriale in cui collocare e implementare la proposta progettuale del Comune.

*Tabella 3: Indicatori di contesto a Positano – Situazione di Partenza (Fonte: Comune di Positano)*

<b>Indicatori</b>	<b>Stato Attuale</b>
Numero di anziani (over 65) presenti a Positano	750
N di centri di aggregazione per anziani presenti a Positano	0
N di attività socializzanti organizzati dal Comune	1 festa degli anziani all'anno 1 gita all'anno
N di anziani coinvolti in attività di socializzazione organizzate dal Comune	30
N. di giovani coinvolti in attività con gli anziani	0

Pertanto, nel piccolo centro, la popolazione over 65 è sempre più caratterizzata dai meccanismi di esclusione sociale e di fuori uscita dai sistemi produttivi e, a tal proposito, esprime il forte bisogno di sviluppare una nuova forma di socialità, attraverso la possibilità di usufruire di spazi in cui potersi incontrare.

Ciò posto, in uno scenario così definito, si colloca l'idea progettuale del Comune, il quale prevede l'organizzazione di un centro di aggregazione sociale per anziani, attraverso cui poter riconsegnare a queste categorie "deboli" un luogo in cui riscoprire nuove relazioni e partecipare alle diverse attività socializzanti.

## **COMUNE DI SALERNO**

### **Contesto Territoriale**

La presente proposta progettuale si inserisce nel contesto territoriale di Salerno. Dai documenti forniti dall'Istat (anno 2014), Salerno risulta un comune italiano di 133.885 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Campania, secondo comune della regione per numero di abitanti e trentesimo a livello nazionale. Secondo uno studio dell'Istituto di Studi Regionali e Metropolitani di Barcellona, l'area urbana e i suoi dintorni contano circa 334.038 abitanti distribuiti in 18 comuni. L'andamento demografico della popolazione residente nel comune dai 2001 al 2013 risulta è molto discontinuo, come si può osservare dal grafico proposta dall'Istat (fig.1).

*Fig.2 Andamento demografico della popolazione nel comune di Salerno*



### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SALERNO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Fonte: TUTTITALIA.IT

La popolazione anziana si presenta come una componente estesa ed in continua crescita. Nel 2013, si rileva che l'età media della popolazione è di 45,1 anni (tab.1):

Tab.4 Distribuzione della popolazione distinta per fasce d'età

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Età media
<b>2013</b>	15.866	85.195	<b>30.864</b>	<b>45,1</b>

Fonte: Istat

Per quanto riguarda, invece, il grado di invecchiamento, l'indice di vecchiaia, inteso come rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni, nel 2013 è di 194,5, valore fortemente in aumento se confrontato con quello del 2002 pari a 137,2. Vale a dire che nel 2013, sul territorio di Salerno ci sono circa 194 anziani per ogni 100 giovani (Istat 2013).

Sul territorio di Salerno ci sono numerose attività organizzate in favore degli anziani, che tuttavia risultano esclusivamente di tipo assistenziale.

Sul territorio, infatti, non ci sono sufficienti spazi fisici disponibili per gli anziani in cui potersi incontrare, scambiarsi opinioni e raccontarsi esperienze di vita.

È presente soltanto il **Centro sociale polifunzionale per anziani "Francesco Petraglia"**, inaugurato il 2 ottobre 2007, in occasione della festa dei nonni dal Sindaco di Salerno on. Vincenzo De Luca. Il Centro Polifunzionale è un luogo in cui gli anziani possono trascorrere la giornata e con la guida di personale qualificato vengono coinvolti in diverse attività che si svolgono sulla base di progetti personalizzati e piani individuali.

L'obiettivo è mantenere e recuperare le autonomie che gli anziani possiedono e offrire un valido sostegno alla famiglia. Il Centro offre attività diurne agli anziani autosufficienti che ne fanno richiesta presso i Segretariati Sociali del Comune di Salerno. La procedura della richiesta per l'ammissione è seguita all'assistente sociale del Polo di appartenenza che sulla base dei bisogni accertati, attiva i relativi percorsi.

E' previsto il pagamento di un ticket in relazione al reddito. E' aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e prevede per l'utenza le seguenti prestazioni:

- Attività tutelari ed assistenziali;
- Servizio mensa ( colazione e pranzo) e trasporto;
- Attività di segretariato sociale;
- Assistenza psicologica;

- Attività laboratoriali;

- Attività di animazione e socializzazione

Al centro sono organizzate, inoltre, le seguenti attività: • Danzaterapia, musica e movimento creativo • Laboratorio di sartoria • Laboratorio di lettura dei giornali • Laboratorio di disegno, pittura, decoupage, biogiotteria • Giochi di società, giochi da tavolo e di carte . Di particolare rilevanza è il progetto in fase di realizzazione “Banca della memoria” che prevede la produzione di materiale audio- video, il progetto vede protagonisti gli anziani ospiti del centro. Il centro realizza e sviluppa rapporti di collaborazione con tutte le realtà territoriali che possono contribuire al raggiungimento delle finalità sociali.

Principali iniziative del settore: Natale con Noi; Festa dei Nonni; Serate danzanti; Gite; Accompagnamento passeggiate; Partecipazione eventi in città; Progetti interscambio con istituti scolastici di ogni grado; Concerti e spettacoli.

Il centro, tuttavia, riesce ad accogliere solo 50 anziani e come si può evincere, seppur rappresenti una risorsa importante per il territorio, riesce a soddisfare i bisogni di una parte della popolazione troppo limitata.

Il Comune, inoltre, organizza soggiorni estivi per gli anziani e feste specifiche ma in maniera non continuativa.

Nel Comune di Salerno, inoltre, non sono presenti attività che coinvolgano i giovani e gli anziani insieme.

La popolazione giovanile del territorio risulta di 21.835 giovani dai 15 ai 29 anni e si distribuisce così:

*Tabella 5: Popolazione giovanile a Salerno (Dati Istat 2014)*

<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>15-19</b>	3.355	3.156	6.511
<b>20-24</b>	3.921	3.834	7.755
<b>25-29</b>	3.844	3.725	7.569
<b>Totale</b>	11.120	10.715	<b>21.835</b>

Nella tabella che segue sono riportati alcuni indicatori che tendono a definire il contesto territoriale in cui collocare e implementare la proposta progettuale del Comune.

*Tabella 6: Indicatori di contesto a Salerno – Situazione di Partenza (Fonte: Comune di Salerno)*

<b>Indicatori</b>	<b>Stato Attuale</b>
Numero di anziani (over 65) presenti a Salerno	30.864
N di centri di aggregazione per anziani presenti a Salerno	1
N di attività socializzanti organizzati dal Comune.	Soggiorni anziani Feste
N di anziani coinvolti in attività di socializzazione organizzate dal Comune	50
N. di giovani coinvolti in attività con gli anziani	0

Pertanto, la popolazione over 65 è sempre più caratterizzata dai meccanismi di esclusione sociale e di fuori uscita dai sistemi produttivi e, a tal proposito, esprime il forte bisogno di sviluppare una nuova forma di socialità, attraverso la possibilità di usufruire di spazi in cui potersi incontrare.

Ciò posto, in uno scenario così definito, si colloca l'idea progettuale del Comune, il quale prevede l'organizzazione di un ulteriore centro di aggregazione sociale per anziani, attraverso cui poter riconsegnare a queste categorie "deboli" un luogo in cui riscoprire nuove relazioni e partecipare alle diverse attività socializzanti.

#### **Target del progetto**

**Destinatari diretti delle attività:** Il progetto è destinato a tutti over 65 dei Comuni di Positano e Salerno, stimati in 31.614 anziani che esprimono il bisogno di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale e ai giovani di entrambi i comuni che saranno coinvolti nelle attività .

#### **Beneficiari indiretti:**

Al contempo, trarranno beneficio anche le famiglie di questi soggetti che si sentiranno più sollevate nel vedere i propri genitori e nonni vivere in maniera più serena e spensierata la propria età e la comunità locale, per lo sviluppo di coesione sociale create dalle attività di socializzazione e per la mancata dispersione del patrimonio culturale e storico rappresentato da ciascun anziano.

#### *Obiettivi del progetto:*

##### **OBIETTIVO GENERALE:**

Il progetto si pone come obiettivo generale l'accrescimento del benessere psicofisico degli over 65 offrendo loro opportunità di confronto, di incontro e di racconto traducibili nella possibilità di sviluppare relazioni nuove nell'ottica di una socialità riscoperta e pienamente vissuta nella terza età.

##### **Beneficio:**

La realizzazione di questo progetto produrrà effetti positivi per quanto riguarda la dimensione socio psichica dell'anziano, contribuendo a contrastare quel senso di solitudine, di emarginazione sociale, di inutilità e di disagio spesso avvertito nel periodo della terza età.

##### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- 1)** Contribuire ad accrescere il livello di partecipazione e di coinvolgimento degli anziani alla vita sociale attraverso interventi progettati per contrastarne l'isolamento.
- 2)** Potenziare le relazioni intergenerazionali, promuovendo la costruzione di momenti di confronto e di incontro tra gli over 65 e le generazioni più giovani.

I principali indicatori legati al raggiungimento degli obiettivi:

*Tabella 7: Indicatori di progetto – Situazione di Arrivo*

Indicatori	Situazione di partenza nel Comune di Positano	Risultato atteso nel Comune di Positano	Situazione di partenza nel Comune di Salerno	Risultato atteso nel Comune di Salerno
N. di anziani coinvolti in attività di socializzazione organizzate dal Comune	30	70	50	90
N. di attività socializzanti organizzate sul Territorio di Positano	1 festa degli anziani all'anno	2 all'anno	Soggiorni anziani 1 volta all'anno	2 all'anno
N. di gite turistiche organizzate dal Comune al di fuori del territorio;	1 all'anno	2 all'anno	1 all'anno	2 all'anno
N. di giovani coinvolti in attività con gli anziani;	0	20	0	50
N. manifestazioni svolte in collaborazione tra giovani e anziani.	0 all'anno	2 all'anno	0 all'anno	2 all'anno

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

**Obiettivo specifico 1:** Contribuire ad accrescere il livello di partecipazione e di coinvolgimento degli anziani alla vita sociale attraverso interventi progettati per contrastarne l'isolamento.

**Azione A:** Organizzazione di un centro di aggregazione sociale per anziani

Attività A1: Definizione dell'offerta delle attività di aggregazione e di socializzazione

- Individuazione della sede idonea per il centro
- Individuazione delle attività da svolgere;
- Dotazione del materiale necessario;
- Individuazione delle risorse umane necessarie da inserire nel centro;
- Definizione di un programma delle attività;

Attività A2: Organizzazione delle attività ludico-ricreative

- Definizione del numero dei partecipanti;
- Individuazione del materiale occorrente;
- Predisposizione di un calendario dei giorni in cui svolgere le attività;
- Svolgimento delle attività;

- Registrazione del numero di partecipanti;
- Ritiro modulo adesione alle attività.

Attività A3: Organizzazione delle attività socializzanti: gite e feste a tema

- Definizione del numero dei partecipanti;
- Individuazione del materiale occorrente;
- Individuazione dei giorni in cui svolgere le feste e le gite
- Scelta del tema della festa.
- Scelta della meta della gita;
- Dotazione di un pullman.
- Preparazione colazione a sacco;
- Registrazione del numero di partecipanti;

**Azione B:** Orientare ed informare gli anziani sui servizi e sulle opportunità loro offerte dal centro e sugli accadimenti relativi alla società.

Attività B1: Promozione sul territorio dell'offerta delle attività del centro

- Produzione di materiale informativo (volantini e brochure);
- Predisposizione della bozza per brochure;
- Redazione dei contenuti;
- Stampa materiale;
- Distribuzione del materiale per le strade principali del Comune di Postano.

Attività B2: Organizzazione di uno spazio informativo presso il centro

- Individuazione di alcune postazioni telematiche con connessioni a internet;
- Dotazione giornaliera dei principali quotidiani;
- Dotazione di uno schermo per seguire programmi di attualità ed informativi;
- Dibattiti su temi di attualità. .

**Obiettivo specifico 2:** Potenziare le relazioni intergenerazionali, promuovendo la costruzione di momenti di confronto e di incontro tra gli over 65 e le generazioni più giovani.

**Azione C:** Confronto e scambio intergenerazionale

Attività C1: Organizzazione di un laboratorio dei ricordi

- Individuazione dei giovani disponibili ad intervistare gli anziani del centro;
- Racconti di storie di vita;
- RegISTRAZIONI video dei racconti;
- Montaggio video per la ricostruzione della memoria storica degli anziani;

Attività C2: Organizzazione di un laboratorio di cucina a confronto

- Individuazione dei giovani disponibili a partecipare;
- Preparazione di pietanze tipiche della tradizione e appartenenti al passato;
- Preparazione di pietanze appartenenti alle nuove generazioni;
- Assaggi delle pietanze;

Attività C3: creazione di una Banca del Tempo

- Individuazione del tipo di bisogno espresso dagli anziani del centro;
- Registrazione dei giovani disposti a partecipare;
- Compilazione modulo registrazione;
- Ritiro modulo registrazione;

Attività C4: Organizzazione di manifestazioni in collaborazione con i giovani

- Individuazione dell'oggetto della manifestazione;

- Predisposizione di un calendario per definire i giorni in cui svolgere la manifestazione;
- Individuazione degli attori sociali e delle organizzazioni da coinvolgere;
- Registrazione dei partecipanti;
- Promozione sul territorio dell'iniziativa.
- Produzione di materiale informativo;
- Distribuzione del materiale informativo sul territorio di riferimento.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

#### Attività A1: Definizione dell'offerta delle attività di aggregazione e di socializzazione

Supportare le attività di organizzazione del centro per quanto riguarda il riordino, la disposizione del materiale.

#### Attività A2: Organizzazione di attività ludico-ricreative

Supportare le attività ludico ricreative:  
Supportare la compilazione dei registri;

#### Attività A3: Organizzazione delle attività di socializzazione e del tempo libero

Supportare l'educatore nelle attività di socializzazione;  
Supportare la compilazione dei registri;

#### Attività B1: Promozione sul territorio dell'offerta delle attività del centro

Supporto nelle attività di redazione dei contenuti;  
Supporto nella distribuzione del materiale;

#### Attività B2: Organizzazione di uno spazio informativo presso il centro

Supportare l'esperto nella gestione dei dibattiti;  
Supportare l'esperto nelle attività di assistenza agli anziani per quanto riguarda l'uso del pc e di internet;

#### Attività C1: Organizzazione di un laboratorio dei ricordi

Supporto nella registrazione delle testimonianze;  
Supporto nelle attività di montaggio del video;

#### Attività C2: Organizzazione di un laboratorio di cucina a confronto.

Supporto nella preparazione delle pietanze;

#### Attività C3: creazione di una Banca del Tempo

Supporto nelle attività di gestione della banca del tempo;  
Supporto nelle attività di registrazione dei partecipanti.

#### Attività C4: Organizzazione di manifestazioni in collaborazione con i giovani

Supporto nell'organizzazione dell'evento;  
Supporto nella redazione dei contenuti per il materiale informativo;  
Supporto nella distribuzione del materiale;  
Supporto nella compilazione dei moduli di registrazione.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	16
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	16
Numero posti con solo vitto:	0
Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)	5

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

<p><b>Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008</b>  <b>Cert. N. LRC 0261550</b>          Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato al 31 luglio 2009 e approvato dall'UNSC con det. n° 91 in data 1 Febbraio 2010 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito <a href="http://www.amesci.org">www.amesci.org</a></p>									
<p><b>CONVOCAZIONE</b>          La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);          Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.</p>									
<p><b>SELEZIONE</b>          Controllo e verifica formale dei documenti;          Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le esperienze di volontariato;</li> <li>- le esperienze di crescita formative</li> <li>- le capacità relazionali;</li> <li>- l'interesse del candidato.</li> </ul>									
<p>Valutazione dei titoli massimo 50 punti</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 80%;">Precedenti esperienze</td> <td style="text-align: right;"><b>MAX 30 PUNTI</b></td> </tr> <tr> <td>Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze</td> <td style="text-align: right;"><b>MAX 20 PUNTI</b></td> </tr> </table>		Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>				
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>								
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>								
<p>Precedenti esperienze <b>massimo 30 punti</b>          Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 80%;">Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)</td> <td style="text-align: right;"><b>MAX 12 PUNTI</b></td> </tr> <tr> <td>Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)</td> <td style="text-align: right;"><b>MAX 9 PUNTI</b></td> </tr> <tr> <td>Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)</td> <td style="text-align: right;"><b>MAX 6 PUNTI</b></td> </tr> <tr> <td>Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)</td> <td style="text-align: right;"><b>MAX 3 PUNTI</b></td> </tr> </table>		Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 12 PUNTI</b>	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 9 PUNTI</b>	Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 6 PUNTI</b>	Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 3 PUNTI</b>
Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 12 PUNTI</b>								
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 9 PUNTI</b>								
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 6 PUNTI</b>								
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 3 PUNTI</b>								

Titolo di studio **massimo 8 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	<b>8 PUNTI</b>
Laurea triennale	<b>7 PUNTI</b>
Diploma scuola superiore	<b>6 PUNTI</b>
Frequenza scuola media Superiore	<b>FINO A 4 PUNTI</b> <b>(1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)</b>

Titoli professionali **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni

Titolo completo	<b>4 PUNTI</b>
Non terminato	<b>2 PUNTI</b>

Esperienze aggiuntive a quelle valutate **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato) (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi	<b>4 PUNTI</b>
Di durata inferiore a 12 mesi	<b>2 PUNTI</b>

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati	<b>1 PUNTO</b>
-----------------------------	----------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

<b>COLLOQUIO</b>	<b>MAX 60 PUNTI</b>
------------------	---------------------

Il colloquio consiste in una serie di 10 domande, ognuna con punteggio da 0 a 60, riportate sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

**La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.**

**L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio**

La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;

### **REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;

- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): ideazione e realizzazione grafica e testuale di volantini informativi; acquisizione di competenze per progettare percorsi educativi per anziani; Acquisizione di competenze in merito all'organizzazione di eventi informativi, quali manifestazioni.
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*)
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

## Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550**

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

*Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio

Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.

- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

*Durata:*

**45 ore** (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

#### **Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550**

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti

che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase “a distanza” non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconsigliata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del “fare significato” assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di “apprendimento significativo” e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto “capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di

riferimento”.

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

#### Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

##### **I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** Analisi dei bisogni espressi dagli anziani, come migliorare il benessere psicofisico della persona anziana, come stabilire una relazione di aiuto. *Durata 6 ore;* -

**Modulo II:** Conoscere i percorsi educativi per gli anziani, conoscere le attività di animazione per gli anziani; *Durata 6 ore;* -

##### **II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore –*

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Approfondimento sulle tecniche della comunicazione;
- Approfondimento sulle tecniche dell'accoglienza.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

*Durata:*

**75 ore**

Napoli, 30/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente  
**Enrico Maria Borrelli**